

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-02-2018

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	16/02/2018	11	Maltempo di gennaio a Zafferana Il Comune presenta il conto <i>Redazione</i>	2
SICILIA CATANIA	16/02/2018	37	Strade imbiancate, ecco i disagi <i>Luigi Saltia</i>	3
SICILIA RAGUSA	16/02/2018	28	Attendiamo ancora i risarcimenti per l' alluvione 2017: fate chiarezza <i>C.b.</i>	4
SICILIA SIRACUSA	16/02/2018	26	Chiesa del Collegio e iter appalto ok, lavori in aprile = Chiesa del collegio, appalto per i lavori ok <i>L.s.</i>	5
SICILIA SIRACUSA	16/02/2018	29	Ristrutturazione antisismica domande entro il 12 marzo <i>Corrado Parisi</i>	6
UNIONE SARDA	16/02/2018	37	Diga Maccheronis svuotata nonostante la grande sete <i>Redazione</i>	7
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	16/02/2018	33	Comune, incarico per Cutaia <i>Redazione</i>	8
GIORNALE DI SICILIA MESSINA	16/02/2018	33	Lavori ai sottopassaggi, disagi a Capo d' Orlando <i>Francesca Alascia</i>	9
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	16/02/2018	31	Piano Battaglia, finalmente si scia Domenica atteso il primo assalto <i>Roberto Urso</i>	11
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	16/02/2018	30	Regolamento per la protezione civile <i>Redazione</i>	12
REPUBBLICA PALERMO	16/02/2018	5	Acqua, scontro finale sul razionamento. Orlando resiste: "È insostenibile" = Sos della Regione "Invasi vuoti, razionate l'acqua" Ma il sindaco dice di no <i>Claudia Giorgio Brunetto Ruta</i>	13
SICILIA CALTANISSETTA	16/02/2018	30	Attività di volontariato per i richiedenti asilo <i>C.c.</i>	14
meteoweb.eu	15/02/2018	1	- Maltempo Sicilia: ancora disagi nei collegamenti con le isole minori - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	15/02/2018	1	- Previsioni Meteo, ultime ore di gelo e neve: nel weekend torna l' Anticiclone, temperature in forte aumento fino a +20C - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	16
cagliaripad.it	15/02/2018	1	Thailandia-Sardegna, intesa aerospazio <i>Redazione</i>	17
blogsicilia.it	16/02/2018	1	Acqua razionata a Palermo da lunedì 12 febbraio, arriverà nelle case solo una volta ogni tre giorni <i>Redazione</i>	18
siciliainformazioni.com	15/02/2018	1	Piove, e la Regione intima razionamento acqua, Orlando si oppone <i>Redazione</i>	19

Maltempo di gennaio a Zafferana Il Comune presenta il conto

Richiesta da 1 mln di alla Protezione civile per i danni al territorio

[Redazione]

Malte ZAFFERANA ETNEA - "L'Amministrazione comunale ha messo in atto un'azione fortissima per fronteggiare l'emergenza scaturita dagli eventi atmosferici che ad inizio dell'anno in corso hanno devastato il nostro territorio. Dopo una prima richiesta dello stato di calamità naturale, avanzato nei giorni immediatamente successivi agli eventi, stiamo adesso inoltrando al dipartimento di Protezione civile la richiesta di oltre un milione e 300 mila euro riferita ad una prima trince per i danni che hanno letteralmente messo in ginocchio la nostra comunità". Ha esordito così il sindaco di Zafferana, Alfio Vincenzo Russo dopo giorni difficili in cui è stato profuso un grande sforzo per porre rimedio ed arginare i danni scaturiti dagli eventi atmosferici di gennaio quando fortissime raffiche di vento hanno abbattuto o sradicato alberi, divelto tegole degli edifici, danneggiato seriamente recinzioni e muri su tutto il territorio comunale. Anche la pubblica illuminazione ha subito danni gravissimi così come gli impianti idrici di pozzo Cavotta. Devastati i principali polmoni verdi comunali con il Parco di Fieri, quello di Pisano e del centro cittadino zafferanese attualmente chiusi perché attualmente non in possesso dei necessari criteri di sicurezza dopo che tanti alberi, anche secolari, sono stati distrutti o fortemente danneggiati dalla furia del vento. Anche la villa comunale sottostante la piazza centrale porta significative ferite a causa delle avverse condizioni climatiche di inizio anno, al pari del piazzale Giardino nella frazione di Pisano e dell'area mercatale di Piano dell'acqua dove le ane "' s/' "*" "' - ' ' V: -: ' ' ' ; ' ' ;cassette di legno lì installate hanno riportato gravi problematiche che ne compromettero l'uso al momento. In una prima stima economica prodotta alla Protezione civile, è stata quantificata l'entità dei danni allo stesso palazzo municipale, al centro diurno di via della Montagna, all'area mercatale nonché alla palazzina Liberty, campi da tennis all'interno del Parco comunale, posteggio via Rocca d'Api (ex campo da calcio), Parco comunale, scuola di musica, illuminazione pubblica e segnaletica verticale, tutti i plessi scolastici nonché parchi e ville comunali di Zafferana e nelle frazioni di Fieri, Pisano e Sarro. Danni ingenti hanno subito anche le pompe dei serbatoi idrici e sorgente S. Giacomo, oltre ad alcune coperture nel cimitero comunale. Adesso sarà necessario anche piantare nuovi alberi sul territorio comunale, in sostituzione di quelli pesantemente danneggiati: oltre 300 alberi d'alto fusto e oleandri sono stati, infatti, abbattuti al suolo e innumerevoli muri sono crollati su varie strade del territorio. "Oltre un centinaio di privati cittadini di Zafferana hanno già presentato agli uffici comunali richiesta di risarcimento danni che adesso gireremo alla Protezione civile. Puntiamo a ristabilire al più presto la normalità - ha concluso il primo cittadino, Alfio Russo - e il nostro obiettivo principale è ricreare le necessarie ed indispensabili condizioni per alimentare, una volta di più, la vocazione turistica del nostro territorio attraverso la destagionalizzazione". -tit_org-

Strade imbiancate, ecco i disagi

[Luigi Saitta]

Il volto bianco dell'Etna L'arrivo improvviso del maltempo e l'abbassarsi delle temperature ha riportato alla ribalta i classici problemi di ogni stagione invernali. Una nuova nevicata ha fatto diventare più spessa la coltre di neve già caduta su Maletto, imbiancando, questa volta, anche Randazzo e Bronte. A Maletto, che è il Comune più alto della cintura dell'Etna, la neve ha raggiunto i 10 centimetri, provocando disagi alla circolazione. Non operando lo spazzaneve, gli operatori ecologici non hanno potuto cospargere le strade di sale e così fino alle 11 del mattino il transito dei veicoli è stato difficile. Un furgone è rimasto bloccato nella centrale via Umberto, finendo per ostacolare il transito anche degli altri veicoli, inoltre, Circonvallazione chiusa e niente autobus scolastici e di linea, con le scuole che sono rimaste comunque aperte, nonostante il numero degli alunni per classe fosse veramente esiguo. Il maltempo ha provocato ancora black out elettrici. Come già accaduto mercoledì scorso a Maletto la zona bassa dell'abitato fino via Umberto è rimasta al buio dalle 5,30 fino alle 10 circa. Di conseguenza molte le attività commerciali rimaste chiuse e tanti i residenti rimasti al freddo. Solo dopo continue segnalazioni, una squadra dell'Enel ha ripristinato il servizio e ridato corrente alle abitazioni. Disagi sulla Strada statale 284, esattamente nel tratto fra Randazzo e Maletto. La neve caduta copiosa ha imbiancato la carreggiata e la strada è rimasta per ora percorribile solo con catene o pneumatici da neve. In funzione 2 spazzaneve dell'Anas, ma mezzi spargisale anche ieri in ritardo, con il fondo stradale che è rimasto per troppo tempo abbastanza ghiacciato. Per questo un autotreno è rimasto bloccato insieme a diverse vetture in viaggio verso Maletto. Neve anche a Randazzo e Bronte che, favorite da un'altitudine minore rispetto a Maletto, hanno avuto meno disagi. Purtroppo la squadra della Protezione civile del Comune di Bronte, alla presenza anche del sindaco Graziano Calanna, ha provveduto a cospargere del sale dei tratti più difficili della viabilità urbana. Il sole, pronto a fare capolino già in tarda mattinata, ha fatto il resto. La neve ha provocato comunque disagi nelle zone più alte di tutti i versanti dell'Etna. La Città metropolitana di Catania ha disposto la chiusura al transito fino ad oggi della Strada provinciale 92 che dai Monti Silvestri conduce a Zafferana, (esattamente nel tratto compreso tra Piano Bottara al km 9 e il centro abitato al km 28) ed alla contrada Milia. Disposta anche la chiusura della strada chiamata "Salto del Cane" che da Pedara sale verso i Crateri Silvestri. Adesso il pericolo maggiore si chiama ghiaccio, che rischia di formarsi nelle ore notturne. Per questo la Polizia stradale di Randazzo ha già deciso che per oggi saranno intensificati i controlli. Soprattutto però consiglia gli automobilisti che non hanno provveduto a montare tempo i pneumatici da neve a non avventurarsi per le strade senza catene da neve nel baule. Una nevicata improvvisa può mettere in pericolo loro e gli altri. **LUIGI SAITTA** Una nuova nevicata ha fatto diventare più spessa la coltre già caduta su Maletto **RINVIATO A BRONTE UN VERTICE CON L'ENEL** A Bronte a causa della neve è stato rinviato a data da destinarsi un vertice che il sindaco di Bronte aveva organizzato con l'Enel per migliorare i servizi nella zona artigianale. **UNA SUGGERITIVA IMMAGINE-CARTOLINA DI MAIETTO. IL COMUNE PIÙ ALTO DELLA CINTURA MONTANA. IMBIANCATA -tit_org-**

LA RICHIESTA DEL CONSIGLIERE PUCCIA

Attendiamo ancora i risarcimenti per l'alluvione 2017: fate chiarezza

[C.b.]

LA RICHIESTA DEL CONSIGLIERE PUCCIA Attendiamo ancora i risarcimenti per l'alluvione 2017: fate chiarezza Il sindaco Ignazio Abbate e l'amministrazione - in particolare gli assessori ai Lavori pubblici Giorgio Linguantia e alla Protezione Civile Giorgio Belluardo - "ci facciano sapere quali sono i provvedimenti finora adottati e quelli che si intendono adottare per la rapida definizione delle pratiche risarcitorie relative all'alluvione 2017" e "si attivino urgentemente per tutti gli adempimenti di competenza dettati dal proprio mandato istituzionale, facendoci sapere inoltre l'elenco dei soggetti che a vario titolo hanno già riscosso somme relative all'alluvione, i relativi importi e i capitoli di spesa del Bilancio Comunale". È il consigliere comunale Massimo Puccia "sollecitato da diversi cittadini" - a chiedere lumi all'Amministrazione comunale in merito al risarcimento dei danni causati dagli eventi alluvionali dello scorso 23 gennaio 2017. "A distanza di oltre un anno dall'evento calamitoso che si abbatté su Modica - ricorda Puccia - molti cittadini attendono ancora di essere risarciti. A fronte della dichiarazione dello stato di calamità naturale e delle rassicurazioni rese da taluni esponenti politici, ci si ritrova ancora oggi a dover risarcire molte delle persone che hanno subito danni. È in giusto - conclude Puccia - il protrarsi di tale situazione, per cui occorre intervenire al fine di completare l'operazione di risarcimento dei danni causati dal maltempo, affinché tutti i nostri concittadini possano percepire quanto spetta loro di diritto, senza altri ritardi". Già nei giorni scorsi in realtà il sindaco Ignazio Abbate, nel dar conto delle somme ricevute e delle spese fatte nel settore pubblico, aveva precisato che "per i privati aspettiamo nelle prossime settimane che la Protezione Civile nazionale, che gestirà direttamente gli indennizzi, chiuda il monitoraggio dei danni su tutto il territorio nazionale del 2017 e inizi la procedura per i rimborsi nei confronti delle 500 famiglie modicane che hanno riscontrato danni alle proprie abitazioni o strutture aziendali". C.B. -tit_org- Attendiamo ancora i risarcimenti per alluvione 2017: fate chiarezza

Chiesa del Collegio e iter appalto ok, lavori in aprile = Chiesa del collegio, appalto per i lavori ok

[L.S.]

':! ' Vinciullo: Tutto pronto entro l'anno Chiesa del Collegio e iter appalto ok. lavori in aprile SERVIZIO PAC. 26 Chiesa del collegio, appalto per i lavori ok' iter. L'ex deputato Vinciullo: Il cantiere potrebbe iniziare già ad aprile per concludersi entro l'anno Sono stati appaltati i lavori per il completamento del cantiere di restauro e di consolidamento della Chiesa del Collegio di Siracusa. Lo comunica l'ex deputato e assessore regionale Vincenzo Vinciullo. Un risultato importante che avevo sollecitato sia durante la XV Legislatura che durante la XVI Legislatura anche con le interrogazioni parlamentari dell'I 1 novembre del 2013 e quella del primo luglio del 2015 - sottolinea Vinciullo -. I lavori, finanziati con i fondi stanziati dalla legge 433 del 31 dicembre 1991, potrebbero iniziare già ad aprile, per concludersi entro l'anno. Questo è il secondo lotto degli interventi previsti, una parte dei quali sono stati realizzati tanti anni fa, quando ero assessore alla Ricostruzione della città di Siracusa, ma non avevano risolto interamente i problemi strutturali dell'edificio sacro. Un risultato sicuramente importante in cui, ancora una volta, il Dipartimento regionale della Protezione Civile di Siracusa si è impegnato per raggiungere un traguardo che la città attendeva da tanti anni. I lavori, per un importo di SOOmila euro - prosegue l'ex deputato regionale -, renderanno fruibile questo gioiello dell'archi tettura religiosa siracusana, che, da troppi anni, è chiuso sia al culto quanto alla fruizione del pubblico. Nell'occasione, vorrei ricordare che la Chiesa del Collegio è l'unica struttura che appartiene al demanio regionale e che è in corso un iter per riconsegnare il luogo sacro TROPPI ANNI I lavori, finanziati con i fondi stanziati dalla legge 433 del 31 dicembre 1991, riguardano il secondo lotto degli interventi previsti, una parte dei quali sono stati realizzati tanti anni fa, per i quali il Dipartimento regionale della Protezione Civile di Siracusa si è impegnato con un importo di SOOmila euro. all'Arcidiocesi di Siracusa per ritornare a svolgere le funzioni per le quali fu pensata e voluta dai Padri Gesuiti. Come si ricorderà - ha poi concluso ancora Enzo Vinciullo -, negli anni numerose associazioni, fra cui Italia Nostra, hanno sollecitato gli uffici competenti a eseguire i lavori necessari per completare il restauro e ora, finalmente, si è giunti alla conclusione di questo lungo e spesso tormentato iter amministrativo. L.S. Un particolare della Chiesa del Collegio in Ortigia, i cui lavori per il completamento dovrebbero partire ad aprile prossimo -tit_org- Chiesa del Collegio e iter appalto ok, lavori in aprile - Chiesa del collegio, appalto per i lavori ok

ROSOLINI

Ristrutturazione antisismica domande entro il 12 marzo

[Corrado Parisi]

ROSOLIMI ROSOLIMI. Arrivano i contributi per la prevenzione del rischio sismico. È stato pubblicato il bando per gli interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati. Tali interventi sono disciplinati dal dipartimento regionale della protezione civile. Una grande opportunità per i cittadini che possono attingere a fondi regionali per interventi nelle abitazioni. Il bando dà la possibilità di effettuare ristrutturazioni o, se non è possibile, la demolizione e ricostruzione delle case. Questo nuovo bando dice il sindaco Corrado Calvo - rappresenta una notizia estremamente positiva in un momento di crisi economica che investe il paese. È un'occasione molto importante per i cittadini per consolidare edifici del territorio cittadino nella direzione della prevenzione del rischio sismico e al contempo far ripartire un settore, quello dell'edilizia, fortemente in crisi. L'invito quindi che rivolgo, a quanti ne possiedono i requisiti, a presentare istanza di contributo. Gli interessati devono presentare le domande, corredate dalla documentazione richiesta, entro il 12 marzo e la modulistica può essere scaricata dal sito web istituzionale del comune o ritirate all'ufficio sisma. CORRADO PARISI IL COMUNE DI ROSOLINI -tit_org-

ARONIA

Diga Maccheronis svuotata nonostante la grande sete

[Redazione]

BARONIA. Rivolta dei sindaci di Torpe e Posada dopo la crisi idrica Diga Maccheronis svuotata nonostante la grande sete. Dopo le piogge, nella diga Maccheronis, a Torpe, c'è acqua ben oltre il limite consentito. Così cinque metri cubi al secondo già prendono la via del mare. L'apertura delle paratie per lo scarico scatta sulla base del piano di laminazione adottato dalla Regione per le sacrosante esigenze di protezione civile: la diga semivuota, in caso di emergenza, può reggere in sicurezza una eventuale piena riversata a monte, da Bitti e dintorni. Per febbraio è disposto che l'invaso non possa contenere oltre 12 milioni di metri cubi. E siccome adesso è a quota 18 milioni la diga viene svuotata. I sindaci di Torpe e Posada non ci stanno: chiedono di conservare un po' di quell'acqua, tanto preziosa dopo la grande siccità patita dalla Baronia. L'INCONTRO. Ieri Ornar Cabras e Roberto Tola hanno incontrato a Nuoro il prefetto Carolina Bellantoni. E per lunedì sono stati convocati a Cagliari, all'assessorato regionale ai Lavori pubblici, per una riunione allargata a Enas, l'ente che gestisce gli invasi sardi, Consorzio di bonifica della Sardegna centrale e altri enti competenti. La questione è complessa: da una parte la salvaguardia delle comunità che vivono a valle, come Torpe e Posada, dall'altra l'approvvigionamento idrico con le frequenti emergenze dovute a stagioni siccitose. I sindaci, consapevoli dell'una e dell'altra esigenza, invocano buon senso per non disperdere preziose riserve d'acqua anche perché da qui in avanti sottolineano - il rischio alluvione è meno intenso che in autunno. LE RICHIESTE. Se si anticipa il livello previsto a marzo possiamo riempire ancora un po' la diga, altrimenti d'estate ci troveremo senz'acqua. Noi siamo disposti a stare attenti, chiediamo una deroga provvisoria, dice Ornar Cabras, sindaco di Torpe. Qui come a Posada, Siniscola, Budoni e San Teodoro da settembre la grande sete ha pesato su campi, turismo, residenti. Obbligate le restrizioni e i rifornimenti d'acqua con le autobotti. L'anno scorso sono stati invasati 22 milioni di metri cubi, che è il limite massimo consentito da aprile, e da settembre l'acqua è stata razionata, ricorda Roberto Tola, sindaco di Posada. LA REGIONE. Il caso è già in Regione, posto da un'interrogazione di Daniela Forma, consigliere del Pd. Risulta difficile - sottolinea - comprendere l'opportunità della scelta di versare a mare quantitativi di preziosa acqua a seguito di qualche giornata di pioggia che è la benvenuta in una condizione acclarata di siccità. Marilena Oriincii RIPRODUZIONE RISERVATA PROTESTA La diga Maccheronis sul rio Posada rifornisce d'acqua i centri della Baronia, da Siniscola a San Teodoro; dall'alto, Ornar Cabras, sindaco di Torpe, e Roberto Tola, primo cittadino di Posada -tit_org-

Campobello**Comune, incarico per Cutaia***[Redazione]*

â Campobello Comune, incarico per Culaia Con determina del funzionario responsabile del quinto settore comunale Ambiente e Protezione civile, Roberto Cordaro, Salvatore Cutaia, che è il responsabile quinta area e quindi comandante della Polizia municipale, è stato nominato direttore dell'esecuzione del contratto relativo ali' affidamento dei servizi Rifiuti solidi urbani, spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti differenziati ed indifferenziati compresi quelli assimilati ed altri servizi di igiene pubblica nell'Aro di Campobello di Licata, (*GBL*) - tit_org-

Lavori ai sottopassaggi, disagi a Capo d` Orlando

0 L ' assessore Susanna Di Bella: Vogliamo bypassare la linea ferrata realizzando un nuovo percorso per le autovetture

[Francesca Alascia]

VIABIUTft. Il Comune alla ricerca di soluzioni alternative per owiare ai problemi causati dalla chiusura del passaggio a livello di via Cordovena, bloccato da alcuni ann Lavori ai sottopassaggi, disagi a Capo dOrlandc L'assessore Susanna Di Bella: Vogliamo bypassare la linea ferrata realizzando un nuovo percorso per le autovetture Difficoltà nei collegamenti tra la zona sud e nord della città. Elaborata una nuova ipotesi per raggiungere via Lodato. Nei giorni scorsi alcuni ingegneri di Rfi hanno effettuato un sopralluogo Francesca Alascia CAPO D'ORLANDO Disagi alla circolazione stradale a Capo d'Orlando causati dalla chiusura del passaggio al livello di via Cordovena: l'assessore Susanna Di Bella spera di bypassare la linea ferrata con un sottopasso stradale. L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Franco Ingrassia e l'assessore ai Lavori Pubblici, Di Bella, stanno cercando di elaborare, con la collaborazione attiva della Rete Ferroviaria Italiana (Rfi) soluzioni alternative per ovviare alle criticità cagionate dalla chiusura, ormai da alcuni anni, del passaggio a livello di via Cordovena, che di fatto impedisce un'agevole collegamento tra la zona sud e nord della città, per la presenza della linea ferrata. Elaborata una nuova ipotesi per l'allocatione del sottopasso, in alternativa all'idea di realizzarlo in continuazione della via Lodato. Nei giorni scorsi l'assessore Di Bella, con alcuni ingegneri di Rfi, ha effettuato dei sopralluoghi tra le zone di via Cordovena e piazza Bontempo, adesso si attende, per il prossimo mese di marzo, il responso sulla fattibilità dell'opera, che se avesse esito positivo, consentirebbe di passare alla fase esecutiva progettuale. Proprio in occasione dei lavori di realizzazione del sottopassaggio della stazione paladina, attualmente in corso, i funzionari Rfi si sono dimostrati favorevoli ad andare incontro alle esigenze della città. La proposta dell'assessore Susanna Di Bella è quella di progettare un sottopasso carrabile che consenta la circolazione delle automobili, e quindi anche dei mezzi pesanti e non solo pedonale come attualmente previsto nel progetto. La necessità- spiega l'assessore- nasce dai problemi che la chiusura del passaggio a livello determina non soltanto alla normale circolazione veicolare, ma soprattutto al sistema della Protezione Civile. I soccorsi, infatti, in caso di emergenza, sono costretti a circumnavigare l'intero paese per recarsi in centro. I residenti- precisa il sindaco Ingrassia- della zona compresa tra il residence Santa Lucia e la via Cordovena, sino a qualche anno fa, riuscivano d'estate, a recarsi al mare a piedi, attraversando soltanto il passaggio a livello, oggi sono costretti ad attraversare tutta piazza Bontempo per poi, attraverso la provinciale 147 bis e la via La Farina, raggiungere la spiaggia, così adesso devono percorrere circa 850 metri, anziché 300. Si auspica- conclude il primo cittadino Ingrassia- a stipulare al più presto una convenzione con Rfi". "Una volta redatto il progetto esecutivoaggiunge l'assessore Di Bella- con l'avallo di Rfi, ci impegneremo a reperire il finanziamento, poiché di fatto esistono le condizioni orografiche per la realizzazione del sottopasso. È stato già collocato sotto la rete ferrata, lato Messina, della stazione di Capo d'Orlando, il monolite prefabbricato, che costituisce il sottopasso pedonale, attraverso il quale i passeggeri raggiungeranno il secondo binario. I lavori progettati dalla societàRfi, per un importo di 1.164.000 euro, ed eseguiti dall'associazione temporanea di imprese VDS - Eurofer Costruzioni di Brolo, sono iniziati già lo scorso giugno, con la cantierizzazione dell'area e stanno proseguendo secondo il cronoprogramma. Comincia a prendere corpo il collegamento pedonale tra la zona della stazione ed il quartiere Museale, praticamente adiacente all'area ferroviaria. Con il sottopassaggio sarà pertanto possibile raggiungere agevolmente da piazza IV Luglio il secondo binario ferroviario e, continuando il percorso il quartiere di Museale, meglio conosciuto come la cosiddetta "area commerciale", limitrofo alla stazione, favorendo in tal modo anche l'economia al dettaglio, poiché nella zona sono presenti importanti attività commerciali. In questo modo- commenta l'assessore Di Bella- si punta da alleggerire l'attuale passaggio pedonale sulla Consolare Antica nei pressi della stazione e a

collegare immediatamente con il centro cittadino una zona dove insistono numerose attività commerciali. Attualmente i lavori riguardano le due scalinate d'accesso al sottopasso e la realizzazione dell'ascensore per i portatori di handicap. CFALA) Lavori per realizzare un sottopassaggio a Capo d'Orlando -tit_org- Lavori ai sottopassaggi, disagi a CapoOrlando

Santa Ninfa**Regolamento per la protezione civile***[Redazione]*

è Santa Ninfa Approvato all'unanimità dal consiglio comunale di Santa Ninfa il regolamento del gruppo di volontariato di protezione civile. Il provvedimento è finalizzato all'istituzione di un gruppo di volontariato di protezione civile che possa essere operativo ed idoneo per essere di supporto al Centro Operativo Comunale di Protezione civile (C.O.C) nelle attività previste dal Piano comunale di emergenza in materia di protezione civile. Sempre all'unanimità è stato approvato il Piano Comunale di Emergenza, in materia di Protezione Civile.FIVIP*) -tit_org-

S3 L'immagine L'emergenza

Acqua, scontro finale sul razionamento. Orlando resiste: "È insostenibile" = Sos della Regione "Invasi vuoti, razionate l'acqua" Ma il sindaco dice di no

[Claudia Giorgio Brunetto Ruta]

â] L'immagine Acqua, scontro finale sul razionamento. Orlando resiste: "È insostenibile BRUNETTO E RUTA, paginaL'emergenza Sos della Regione "Invasi vuoti, razionate l'acqua" Ma il sindaco dice di no CLAUDIA BRUNETTO GIORGIO RUTA La Regione lancia l'ultimatum all'Amap: Diminuire immediatamente del 50 per cento i prelievi d'acqua dagli invasi. In altre parole, avviare subito il razionamento dell'acqua in città. La diffida, inviata dai tecnici del dipartimento dell'Acqua e dei rifiuti della Regione, è arrivata agli uffici dell'Amap: Con l'attuale regime le disponibilità residue nei serbatoi si esaurirebbero a marzo. Se l'azienda applicasse l'indirizzo del Dipartimento ac qua e rifiuti la turnazione nel capoluogo siciliano dovrebbe partire già domani. Ma il sindaco Leoluca Orlando non ci sta e lo scontro diventa politico. Mentre tornano le piogge e la neve dice il primo cittadino dopo un vertice con i tecnici del Comune ci auguriamo che non tornino anche vecchie pratiche di insensibilità e disattenzione istituzionale che tanti danni hanno portato alle nostre comunità e che hanno responsabilità gravissime nella attuale situazione di crisi, almeno tanto gravi quanto la carenza di precipitazioni. Ho rappresentato al presidente Nello Musumeci che il provvedimento emesso dai suoi uffici non è sostenibile per la città di Palermo. L'Amap sta valutando con i suoi avvocati di rispondere alla diffida della Regione con un'azione legale. Così l'emergenza idrica a Palermo rimane inchiodata al braccio di ferro fra la Regione e il Comune che va avanti da settimane. Continuiamo a pensare che qualsiasi provvedimento - continua Orlando - debba e possa essere adottato dal Commissario straordinario, che avrà il quadro completo della situazione, degli interventi necessari e possibili e anche delle risorse disponibili. Auspico che grazie alla ritrovata sinergia fra le istituzioni e grazie al commissariamento si possano finalmente avviare interventi organici e risolutivi della situazione. Tutto fermo, dunque. Anche perché a Palazzo d'Orléans, a oltre una settimana dalla dichiarazione dello stato di calamità del governo nazionale, non sono ancora arrivate le ordinanze della Protezione civile nazionale che dovrebbero definire i margini di intervento di Nello Musumeci. A guardare i numeri, però, non si può più attendere. Dei provvedimenti vanno presi al più presto. La pioggia degli ultimi giorni ha fatto risalire gli invasi di circa 5 milioni di metri cubi d'acqua, ma non basterà a salvare Palermo da un'estate con i rubinetti a secco. Le risorse scarseggiano. È scritto chiaramente nella diffida di quattro pagine firmata dai tecnici del dipartimento della Regione che riepiloga tutte le tappe del tavolo tecnico messo in piedi fra Regione e Comune, sull'emergenza idrica, già dal 2016. I livelli degli invasi si legge nella diffida sono critici. Dallo scorso anno a oggi i livelli si sono di gran lunga ridotti. Il recentissimo fenomeno pluviometrico degli inizi di febbraio non ha generato significati Diffida del dipartimento risorse idriche Orlando: "Per la città è un provvedimento insostenibile" Secondo i tecnici dell'amministrazione siciliana bisogna dimezzare subito l'erogazione vi afflussi ai serbatoi artificiali. In un anno la riduzione di acqua nelle dighe è stata di più del 50 per cento. La Regione scrive ad Amap di arrivare a 870 litri al secondo, pari a circa a 75mila metri cubi al giorno. Questo significherebbe scendere sotto i 2.400 litri al secondo, quindi arrivare al tanto temuto razionamento. Già l'anno scorso l'Amap fu costretta a ridurre di 400 litri al secondo la fornitura. Se lo scontro si gioca a livello politico, l'azienda che gestisce il servizio idrico a Palermo, continua a sostenere motivazioni tecniche: ci sono seri dubbi che le tubature, la maggior parte nuove, possano reggere un calo di pressione dovuto alla turnazione dell'acqua. Quindi che fare? Aspettare che gli interventi previsti dalla dichiarazione dello stato di emergenza siano applicati: dai mini dissalatori al completamento del bypass dell'acquedotto di Scillato. Ovviamente, si spera che la pioggia risolva il problema e sciolga lo scontro politico. Ma questo difficilmente potrà accadere. Il primo cittadino "Qualsiasi intervento dovrà essere stabilito dal commissario" -tit_org- Acqua, scontro finale sul razionamento. Orlando resiste: "È insostenibile" - Sos della Regione "Invasi vuoti, razionate l'acqua" Ma il sindaco dice di no

SAN CATALDO, PRIMA RIUNIONE OPERATIVA

Attività di volontariato per i richiedenti asilo

[C.c.]

SAN CATALDO, PRIMA RIUNIONE OPERATIVA SAN CATALDO. c.c.) Presa di contatto, ieri mattina in Municipio, tra amministrazione comunale, curatori delle attività sociali rivolte ai migranti ed alcune associazioni impegnate sul territorio. Si è parlato delle modalità di attuazione del protocollo d'intesa tra Prefettura e Comune per il "coinvolgimento in attività di volontariato dei richiedenti asilo". L'intesa, sottoscritta lo scorso febbraio, prevede la libera adesione dei migranti ad organismi di volontariato che avvieranno progetti. Attualmente, in città, la struttura impegnata nell'accoglienza di richiedenti asilo è il Cas di via Mazzaello (82 ospiti). Sono intervenuti alla riunione, l'assessore alle Politiche sociali Salvatore Sberna, quello al Territorio Angelo La Rosa, l'arch. Luigi Lauricella (settore Ambiente e Protezione civile), referenti del Cas (gestito dal consorzio di coop "Progetto Vita" di Caltagirone), esponenti di associazioni impegnate nel sociale: Giovanni Filato (Associazione Disabili), Maurizio Nicosia e Giusy Scarantino (Anffas e "Progetto 86"), Giuseppe Palermo (Anglat), Rosetta Anzaione (CittadinanzAttiva), Maria Pia Falzone (Donatori di Sangue "Ab-Zero"). Secondo il protocollo d'intesa, i migranti aderenti presteranno una o più prestazioni volontarie e gratuite, per il perseguimento delle finalità di carattere sociale, civile, culturale e non lucrativo dell'organizzazione e secondo le indicazioni del Comune. Un prossimo incontro si terrà giovedì prossimo. -tit_org-

- Maltempo Sicilia: ancora disagi nei collegamenti con le isole minori - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo Sicilia: ancora disagi nei collegamenti con le isole minori
Maltempo Sicilia: si registrano disagi nei collegamenti con le isole minori, lo rende noto la compagnia di navigazione Siremar. A cura di Filomena Fotia.
15 febbraio 2018 - 10:59 [mareggiata-640x480]
A causa del persistere delle cattive condizioni meteorologiche si registrano ancora disagi nei collegamenti con le isole minori: lo rende noto la compagnia di navigazione Siremar. Di seguito le corse annullate nella mattinata di oggi: Trapani-Egadi, Milazzo-Eolie, Palermo-Ustica.

- Previsioni Meteo, ultime ore di gelo e neve: nel weekend torna l'Anticiclone, temperature in forte aumento fino a +20C - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo, ultime ore di gelo e neve: nel weekend torna l'Anticiclone, temperature in forte aumento fino a +20C
Previsioni Meteo, tempo in miglioramento sull'Italia nel weekend: temperature in forte aumento già da Venerdì 16 Febbraio, arriveranno a +20 in gran parte del Paese e addirittura fino a +23 in Sardegna. A cura di Peppe Caridi 15 febbraio 2018 - 11:20 [Immagine-4-640x465]
Previsioni Meteo Ultime ore di gelo e neve sull'Italia: le minime di stamattina sono state polari in tutto il Paese, e continua a nevicare fino a quote molto basse al Centro/Sud. Appennino è letteralmente sommerso da accumuli abbondanti in modo particolare tra Campania meridionale, Basilicata e Calabria, e soffia un gelido vento di tramontana che supera i 70km/h nelle zone joniche tra Calabria e Salento. Ancora oggi sarà una giornata decisamente fredda fino a sera, ma durante il pomeriggio si apriranno ampie schiarite rispetto alla nuvolosità residua che ancora in questa mattinata sta determinando le ultime precipitazioni sparse tra Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Campania, Calabria e Sicilia. [giovedì] Le temperature sono molto basse in tutto il Paese: abbiamo il vortice di bassa pressione che nel giorno di San Valentino ha portato la neve in molte località, in allontanamento verso la Grecia sul mar Jonio. Così le correnti settentrionali in scorrimento lungo l'Italia determinano un netto abbassamento delle temperature in tutto il Paese, soprattutto nella fascia Adriatica dove la colonna di mercurio fa fatica a superare i +5 lungo le coste in pieno giorno. [venerdì] Ma nelle prossime ore la situazione cambierà rapidamente, e già domani, Venerdì 16 Febbraio, avremo un clima molto più mite in tutto il Paese. Soprattutto in Sardegna sarà una giornata calda, con temperature massime superiori ai +20 (e con picchi di +22/+23 C), ma anche nel resto d'Italia avremo ovunque massime di oltre +15 C, con picchi di +18/+19 in Sicilia e nelle Regioni centro/meridionali in genere. [sabato-17-300x218] Anche nel weekend persisterà l'Anticiclone: sarà un fine settimana di bel tempo in tutta Italia, eccezion fatta per arco alpino. Sabato 17 Febbraio le temperature aumenteranno ulteriormente al Sud con massime intorno ai +20 in varie località di Puglia, Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia, proprio lì dove nelle ultime ore ha nevicato di più. Sarà un weekend ideale per godersi la neve caduta copiosa sui rilievi dell'Appennino meridionale. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar

Thailandia-Sardegna, intesa aerospazio

[Redazione]

Investimenti sui satelliti. Dass, pronti a fare nostra parteDaAnsa News-15 febbraio 2018[tha] La Thailandia vuole accelerare il suo sviluppo nell aerospazio. E cerca laSardegna, in particolare il Distretto aerospaziale, per avviare nuovecollaborazioni. I soldi, se il progetto è buono, non sono un problema.Possibili investimenti soprattutto sui satelliti. È qui possono entrare inazione il Dass e i suoi soci. È quanto emerso questa mattina dall incontro trail Boi (Board of Investment) della Thailandia e il Distretto Aerospaziale dellaSardegna. Presenza importante quella dell ambasciatore in Italia Tana Wesko. Ildirettore del Boi a Parigi Choowong Tangkoonsombati, ha illustrato ai soci delDass il settore aerospaziale thailandese evidenziando le opportunità diinvestimento, i possibili incentivi e il supporto offerto dallo stesso boardper eventuali intraprese industriali e commerciali. Perché la Thailandia? perché ha fatto partire qualche anno fa la sua agenziaspaziale spiega all ANSA il presidente del distretto Giacomo Cao E si staguardando intorno per progetti e collaborazioni. Siamo onorati di essere staticontattati. Ed è importante che questo incontro si svolga alla presenzadell ambasciatore in Italia.È la prima volta dalla sua nascita che il distretto si interfacciapubblicamente con una delegazione straniera.Obiettivo internazionalizzazione: viene ritenuto imprescindibile per losviluppo del settore aerospaziale anche in Sardegna. Cosa mi aspetto? Da parte loro annuncia Caoè un forte interesse allancio di un satellite da utilizzare per sicurezza, monitoraggio delterritorio, protezione civile. E qui questi progetti possono trovare tra inostri soci un punto di riferimento per la manutenzione. Mi è sembrato di poter cogliere un grande interesse verso hi tech, non necessariamente legatoall aerospazio, ma anche alla gestione di aeroporti e alla componentistica. Cipossiamo inserire pure in questo settore.Commenticomments

Acqua razionata a Palermo da lunedì 12 febbraio, arriverà nelle case solo una volta ogni tre giorni

[Redazione]

Tutto pronto per far ripartire il razionamento idrico a Palermo e sarà uno dei peggiori nella storia della città. Il Piano dell'Amap è quasi pronto. La città è stata divisa in tre zone di fornitura al momento anche se si lavora per crearne una quarta. L'esiguità della suddivisione costringe a dare acqua un giorno sì e due giorni no. In pratica la distribuzione avverrà il lunedì nel centro storico, il martedì nella zona nord e a Mondello, il mercoledì a Brancaccio e nella zona sud. Poi si ricomincia il giro. L'ordine potrebbe anche essere invertito iniziando da sud per finire a Nord ma questa scelta verrà adottata all'ultimo momento. Non è ancora chiaro se la domenica sarà giorno di acqua per tutti o per nessuno. Sempre che nel frattempo non si definisca la quarta zona di turnazione e cambi di conseguenza la suddivisione. La distribuzione idrica seguirà percorsi precisi che eviteranno di coinvolgere ospedali e caserme anche se si verificheranno piccole interruzioni durante l'operazione di apertura e chiusura delle paratie e delle valvole. Ma sulla data di avvio non c'è ancora certezza. Venerdì scorso sono stati inviati a Roma tutti i documenti chiesti dalla Protezione Civile e forse venerdì prossimo arriverà finalmente lo stato di calamità chiesto al Consiglio dei Ministri. Fino ad allora non si avvierà alcuna turnazione. Insomma si sta lavorando sui turni ma non sono ancora decisi né definitivi come precisa una nota del Comune di Palermo. Gli allarmi nella popolazione dovute alle notizie sulle ipotesi di lavoro sfuggite a margine delle riunioni di questi giorni vengono, dunque, smorzate dal comunicato ufficiale di Comune e Amap. Per parte sua il sindaco Orlando spererebbe di rinviare ancora al inevitabile per almeno tre o quattro settimane sperando proprio che i poteri speciali che potrebbero essere conferiti venerdì possano servire a trovare una soluzione tampone che attualmente non si vede. E poi fra tre settimane si vota e forse andare alle urne con acqua appena razionata potrebbe influire anche se alle regionali non ha aiutato il non averla ancora turnata. Antonio Maria Casarubea facebook twitter google+ 0 condivisioni

Piove, e la Regione intima razionamento acqua, Orlando si oppone

[Redazione]

[acqua-pubblica_74691] Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Questa volta è la Regione a chiedere ad Amap e Comune di mettere in atto il razionamento dell'acqua. In una nota il Dipartimento Acqua e Rifiuti chiede di operare immediatamente una riduzione dei prelievi dagli invasi del 50%. Un'operazione che dalla Regione giudicano imprescindibile per preservare le risorse, prolungare la fase di esaurimento delle scorte e garantire l'approvvigionamento alla popolazione per un periodo quanto più lungo possibile. La pioggia di questi giorni insomma non avrebbe risolto il problema e la situazione in città rimane critica. Fino adesso Amap aveva rimandato l'attuazione di una soluzione che, secondo la presidente Maria Prestigiacomo, non sarebbe servita a risolvere il problema e aveva atteso, dopo la dichiarazione dello stato di emergenza da parte del governo nazionale, le ordinanze della Protezione civile che dovrebbero indicare la strada da seguire. Da Roma però nulla è ancora arrivato e la Regione intende portarsi avanti, sottolineando come in ogni caso il riconoscimento dello stato di emergenza non può costituire elemento condizionante la riduzione dei prelievi dai serbatoi. (Man/AdnKronos)Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo